

VareseNews

Giovanni Parmigiani si ricandida: “Vogliamo proseguire il lavoro fatto fino ad ora”

Pubblicato: Giovedì 23 Settembre 2021



Giovanni Parmigiani si candida per il secondo mandato di sindaco per Leggiuno. Sostenuto dalla lista **“Libertà è partecipazione”**, ha 77 anni, pensionato ed è residente nel piccolo comune sede dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso. In minoranza durante il primo mandato di Adriano Costantini, è stato capo gruppo degli Alpini per nove anni e tre come consigliere di sezione. «Inizialmente non volevamo ripresentarci, poi abbiamo deciso di continuare i progetti iniziati in questi primi cinque anni di amministrazioni. Tanti i cittadini che ci hanno sollecitato», spiega quando gli si chiedono i motivi della candidatura e continua: «Abbiamo fatto opere non indifferenti, dal parcheggio di Via Gioberti, alla riqualificazione dell'area Sanprimo, fino alla realizzazione del progetto preliminare del polo scolastico per Leggiuno». A sfidarlo due liste: una guidata da Stefano Introini e una dall'ex vicesindaco Riccardo Valena.

In che modo ha costruito la sua lista?

«È composta da persone che in questi anni hanno lavorato con noi e nuovi ingressi, persone scelte nell'ambito del paese ed espressione della società civile. Tutte persone che possono darci una mano. Il 60 per cento della lista è composta da donne, è quella con maggiori quote rose rispetto alle tre che si presentano ed è quella con l'età media è più bassa»

Quali sono le priorità per il paese?

«La priorità è sicuramente il polo scolastico per il quale siamo pronti a presentare il progetto definitivo. Abbiamo altri progetti che vogliamo portare a compimento, sicuramente la riorganizzazione del servizio di Polizia Locale, dal primo gennaio siamo usciti dal consorzio dei comuni del Medio Verbano. Stiamo lavorando molto bene con tutti i comuni limitrofi e questo ci permette di realizzare molti progetti insieme. Un esempio è certamente il periodo della pandemia dove la collaborazione ha permesso di realizzare il Centro tamponi e altre cose».

Come si immagina Leggiuno fra cinque anni?

«Tra cinque anni immagino una Leggiuno più vivibile e fruibile, anche per permettere alle persone di vivere di più il paese. Abbiamo firmato la convenzione del Distretto del Commercio con comuni limitrofi (Leggiuno, Caravate, Sangiano, Cittiglio, Laveno) e Confcommercio per un rilancio del turismo e del commercio»

Leggiuno è sede dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, qual è la vostra politica rispetto al turismo?

«Dobbiamo lavorare molto con la Provincia per strutturare di più il potenziale di Santa Caterina del Sasso. Inoltre, ci proponiamo di continuare ad ascoltare gli operatori turistici del territorio per fare rete sul territorio».

La pandemia ha messo a dura prova il tessuto sociale del territorio anche nei piccoli comuni: qual è la sua ricetta intervenire?

«Abbiamo creato una rete di servizi molto valida. Abbiamo la fortuna di avere molti volontari che si sono messi a disposizione per le famiglie e il servizio dei settori sociali è molto valido e vogliamo potenziarlo ancora di più. Abbiamo consolidato il rapporto con le associazioni del terzo settore con Caritas e Centro di aiuto alla vita soprattutto dopo l'aumento dei bisogni dovuti alla pandemia»

Quali sono secondo lei le caratteristiche che deve avere un buon sindaco?

«Il sindaco ha il ruolo di coordinatore della squadra, lavorare insieme è determinante. Inoltre, l'ascolto e la presenza per i cittadini. Questi cinque sono stati importati, nonostante le difficoltà alle quali spesso ti mette di fronte la burocrazia è bello vedere che le cose si realizzano. Facendo squadra si possono fare grandi cose».

Lo speciale elezioni – Le liste e i candidati per Leggiuno

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it